

Covid, il macabro pasticcio danese: riesumati e cremati milioni di visoni

Circa **4 milioni di visoni** abbattuti a metà novembre saranno **riesumati** per evitare nuove contaminazioni. È quanto sta accadendo in Danimarca dopo la **drastica decisione** della prima ministra Mette Frederiksen: l'**abbattimento preventivo di tutti i visoni** da allevamento del paese. Al tempo, una parte di questi fu sepolta, ma a causa dei processi di decomposizione ha iniziato a **riemergere dal terreno**. Per scongiurare quindi la **contaminazione delle falde acquifere o del suolo** è stato deciso di riesumare i corpi dei visoni sepolti allo scopo di **cremarli**. Questo verrà fatto a maggio, dopo sei mesi dalla loro sepoltura. Si stima infatti che, trascorso questo arco temporale, nei loro corpi **non ci saranno più tracce di coronavirus**.

A novembre, il ministro della Salute danese aveva annunciato che **circa la metà dei 783 casi** di COVID-19 accertati tra gli abitanti dell'area danese a maggior concentrazione di allevamenti di visoni, era connessa agli animali da pelliccia covid-positivi. Preoccupava poi la **mutazione** del SARS-CoV-2 riscontrata nei visoni. Infatti, dopo che fu dimostrato che questa poteva essere **trasmessa anche all'uomo**, si temette per una possibile compromissione dell'**efficacia dei futuri vaccini**. Nonostante molti visoni furono abbattuti per tentare di frenare i focolai negli allevamenti si rese necessario, con tutte le polemiche del caso, abbattere **tutti i 15,5 milioni** di animali da pelliccia della Danimarca.